

IL CAPITALISMO NELLE CAMPAGNE (1860 - 1900)

Ho ritrovato Maria Montessori

di SIBILLA ALERAMO

ENTRA, appoggiata al suo bastone, si siede al tavolo, sorride al pubblico, è lei, non la redevo da forse quarant'anni, la chioma bruna si fatta candida, nel bel volto, l'alta fronte, gli occhi vividissimi, sono gli stessi, lei attende che ella parli, c'è la voce di un tranquillo adagio, si sente passare la sua posizione di primi piano nella vita nazionale, sentono oggi il naturale bisogno di identificare le forze e le leggi secondo le quali sia formata la moderna società italiana. Ciò implica una serie di conseguenze fondamentali. Anzitutto e chiaro come le falsificazioni ufficiali o ufficiose anannante nelle scuole o fra il pubblico non siano soltanto falsificazioni, ma divengano veri e propri ostacoli e inutili gravami al corrente sviluppo di una chiara coscienza democratica nazionale.

Come a riprendersi ora lo studio della nostra storia? L'altro che non basta sistematico al loro giusto posto persone e latini dietro alle persone ed ai fatti è necessario determinare i rapporti e le leggi concrete secondo le quali persone e fatti si sono mossi e sono diventati nel tempo. Non basta cioè mettere in chiaro, ad esempio, l'equivoche atteggiamento della monarchia, piemontese e dei suoi amici nei confronti delle emigre giornate di Milano; è necessario anche chiarire perché le classi dirigenti lombardate preferissero all'alleanza col popolo milanese, l'alleanza con la regia codina di Torino, preferissero insomma la «conquista regia», la conservazione del status quo nelle campagne e nelle città ad ogni momento che conduceva ad un sostanziale rimovimento della struttura sociale che trovavano le sue fonti in una effettiva tendenza a portare compimento la rivoluzione democratico-borghese. L'inevitabile quindi spiegare con quali gravi ed indebolimenti sarebbe stata nata la borghesia nostra, e come abbia impostato della sua debolezza tutta la storia d'Italia fino ad oggi.

In corrispondenza a questa esigenza di approfondimento, diviene quindi essenziale uscire fuori dalla storia gora della storia morale-giuridica, che ha sempre creduto che cosa accadeva a ogni passo la libera ricerca scientifica, l'uno strumento di orientamento che il nostro popolo cerca oggi nella conoscenza della storia che hanno determinato lo sviluppo e il destino del nostro Paese. Se quindi essa non può accadere la retorica assurda della storicità ufficiale, tanto meno può consentire di uno storico fine a se stesso, intendere a giustificare ogni cosa in uno sforzo più o meno volentieri partigiano, di tutela di precisi interessi di classe. Il popolo reclama non una storia addomesticata, non una storia falsamente scientifica, ma una analisi e uno studio condotto a fondo, una conoscenza storica sui basi scientifiche.

Ora, i tre saggi del compagno Sereni raccolti in un unico volume, sotto il titolo «Il capitalismo nelle campagne» (1860-1900) — edito da L'Insieme — rispondono senz'altro a questa fondamentale esigenza, dando un valido contributo alla giusta conoscenza del nostro paese e della sua storia. Si tenga conto di un fatto che dà particolare importanza al volume del nostro compagno: il periodo del quale egli si occupa è uno dei meno studiati finora, dei meno analizzati, pur essendo decisivo ai fini della formazione dell'Italia contemporanea. E' infatti nel corso di quei quaranta anni che si accelera il ritmo di sviluppo del capitalismo italiano, che appaiono sulla scena le nuove classi, rompendo i tradizionali rapporti sociali, da un lato la borghesia, dall'altro il proletariato. Ma questo processo di trasformazione non si effettua in modo lineare e sistematico: se nella pianura padana il nuovo mondo sommerge e cancella il vecchio, nel Mezzogiorno il vecchio mondo non solo resiste ma addirittura trova strane e mostruose forme di convivenza con il nuovo. Queste anomalie, queste deviazioni nello sviluppo della nostra borghesia e lo studio delle cause che caratterizzano la formazione della moderna società italiana costituiscono l'argomento centrale del volume.

Ma, a mio avviso, l'interesse del libro di Sereni va oltre, in quanto esso non è soltanto un apporto di primissimo piano all'occorso rinnovamento della nostra cultura in genere. Seguendo la via indicata da Gramsci esso introduce il metodo marxista nella storiografia nostra, costituendo per ciò stesso un invito a studiosi giovani e anziani ad aprire le finestre, a far entrare aria nuova e fresca in casa.

E non mi pare di poter concludere senza ricordare che, il metodo marxista — come èustamente osserva E. Sereni — allarga il campo delle ricerche e delle elaborazioni, richiede un maggiore impegno scientifico, e, se non fede l'operazione del nostro compagno, è ben intuito dal risolvere in quello semplicistico schematico che molti critici grossolani gli attribuiscono. I tre saggi di «Il capitalismo nelle campagne» provano quale magnifico e potente strumento sia il marxismo ai fini di un sapere più umano, di un sapere veramente scientifico.

RODOLFO BANFI

LA CASA BIANCA suggeriva films «comunisti»

WASHINGTON, 28. — Il sottosegretario alle Poste, il generale Edward M. Gandy, ha detto che gli agenti di polizia di più d'una decina di città hanno arrestato i comunisti sono stati fatti pressioni della Casa Bianca. Nella storia la prima volta che ha pretesto che occupava la Casa Bianca al momento in cui il film è stato fatto.

Il rapporto è stato redatto sul risultato della vita condotta a Hollywood dal presidente del comitato J. Parcelli Thompson, ed è stato pubblicato J. Mc Dowell.



TACCUINO DI UN INVITATO CHE NON SA ANDARE IN BICICLETTA

Polveroni al giro d'Italia

Milano, 23

Questo «Giro d'Italia» che trascorre s'interrato al Milano la mia stessa età, trascorso anni sommersi, non solo per il tempo, ma per le stesse paure, abbiamo fatto le stesse guerre, abbiamo avuto le stesse speranze e le stesse paure, siamo ancora in buona salute, a parte qualche acciacco.

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Quaglia al «Cortile»

Se Roma non fosse diventata una città dei tre milioni di abitanti, cioè una Parigi senza «metrò»; — se il numero degli avvenimenti di questa città non fossero così numerosi, non solo ci neutralizzasse la vicenda, non ci sarebbe finanziere impossibile seguirli materialmente tutti, la Mostra del pittore Quaglia alla Galleria «Il Cortile» avrebbe dovuto essere più ampia, più piccola e meno estensiva, e cioè più provinciale. Quaglia, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei debitori...

In tale scambio, in tale reciproca prestazione di energie, moltiplicata gioiosamente sull'intero globo, le Montessori vedranno persona l'ideale di cose per cui dovremmo esser riconoscibili ogni giorno a chi ce le ha foggiate e fornite, dalla penne che abbiam fra le dita al vestito che ricopre, che pane che mangiamo, di carbone che d'invendo ci riscaldano, e via via, con ogni cosa, anche in ogni cosa, sulla Utopia, esprimiamo simile riconoscenza agli operai e artigiani, con sincera commozione, e che molti fra loro che mi lessero mi dichiarano di sentirsi a loro volta miei deb